



10-12 MAGGIO 2024

Ho voluto evidenziare nel titolo la data della novantacinquesima Adunata Nazionale degli Alpini perché ogni anno si ripete automaticamente e sempre secondo canoni non scritti quell'inspiegabile fenomeno del partire a proprie spese da ogni recondito angolo dell'Italia e non solo per accorrere nella città che organizza tale manifestazione.

Vicenza ha visto nei giorni dell'Adunata circa 500.000 presenze che hanno invaso pacificamente in ogni dove strade e piazze trasferendo nella città quella festosa ed un po' chiasosa tradizione di Alpinità.

Vicenza è stata un'edizione molto partecipata che ha visto sfilare circa 100.000 Penne Nere che hanno tracciato un continuo e lungo serpentone per ben 12 ore e la ns. Sezione si è presentata con circa 180 Alpini e 24 Gagliardetti riconfermando i numeri delle Adunate post covid.

Numeri a parte, comunque importanti, sono i valori storici, morali, di fratellanza e di aiuto alle proprie Comunità che gli Alpini vogliono trasmettere a dominare sugli eventi. Lo stesso Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto dare forza con un suo messaggio al ns. essere Alpini riconoscendo i ns. valori ed il ns. enorme patrimonio di consenso popolare

"Rivolgo - ha detto - il più cordiale saluto agli Alpini e ai loro familiari riuniti in occasione della 95ª Adunata Nazionale a Vicenza. A tutti i membri dell'Associazione Nazionale Alpini giunga il più sentito apprezzamento per la meritoria opera di rinnovo del legame tra le generazioni e il plauso per il servizio che il sodalizio svolge nell'ambito delle attività di volontariato all'interno del sistema di Protezione Civile Nazionale, prova del vostro impegno e dell'altruismo a favore di tutta la collettività."



Ho voluto riportare questo messaggio del ns. Presidente della Repubblica per riaffermare con forza che il patrimonio acquisito negli anni va saputo mantenere e gestire perché portare il Cappello Alpino è veramente un segno distintivo di serietà, solidarietà e fiducia. Le domande che ricorrono ogni anno all'avvicinarsi della data dell'Adunata sono sempre le stesse... ma chi ve lo fa fare?... perché ci andate? ma anche la risposta è sempre una ed una sola... perché siamo Alpini. Alpini una volta, Alpini sempre. Quando si incontrano i cosiddetti "Dormienti", assai numerosi ai margini dei ns. Gruppi, si sente dire... sai... sono un ex Alpino; si capisce subito che dei valori fondanti della ns. Associazione e della solidarietà che pratichiamo quasi quotidianamente verso le ns. Comunità non gli è rimasto attaccato

niente a quel cervello che, una volta, era al di sotto del Cappello Alpino.

Partecipare alle ns. Adunate vuol dire riportare in superficie ricordi di amicizie, di particolari esperienze e di momenti di vita vissuta che ci hanno fatto capire che il costruire insieme, il camminare insieme, il gioire ed il soffrire insieme rende quei momenti indelebili ed allo stesso tempo immensamente formanti.

Certamente l'aspetto commerciale delle ns. manifestazioni nazionali può ridurre l'effetto valoriale che traspare dai momenti ufficiali più significativi: Onore ai Caduti, Alzabandiera, Santa Messa e Sfilata; ma i tempi cambiano e bisogna comunque considerare che l'indotto socio-economico legato alle ns. Adunate rimane più che soddisfatto del ns. arrivare con amici e famiglie al seguito.

Ultima valutazione molto importante che tengo ad evidenziare è l'ordine, la pulizia ed il ripristino di ogni luogo che ci ospita; tutto viene riportato ad antico splendore come lo abbiamo trovato e se possibile, migliorato. Bisogna vivere l'Adunata Nazionale degli Alpini per dare risposta alle consuete domande e sono veramente onorato di guidare e rappresentare la ns. Sezione durante la sfilata.

Il Presidente
Francesco Rossi

La RELAZIONE MORALE 2023

Carissimi iscritti bentrovati; donne ed uomini che avete voluto liberamente e volontariamente entrare a far parte della Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Alpini, avete voluto condividere principi e valori che da oltre 100 anni sono i cardini portanti di tutte le ns. attività; grazie per aver fatto questa scelta.

Anche nell'anno ormai trascorso la ns. Sezione ha visto "andare avanti" numerosi cari Amici che hanno lasciato dei vuoti nelle file dei ns. Gruppi e per loro chiedo a tutti Voi un minuto di raccoglimento. Grazie di cuore.

Quando leggiamo in tutte le ns. cerimonie ufficiali la ns. Preghiera, la Preghiera dell'Alpino, dobbiamo riflettere profondamente sulle parole in essa riportate perché non sono solamente parole nate in un contesto particolare di tanti anni fa, ma sono parole ancora perfettamente attuali ed applicabili alla realtà di oggi; i valori non hanno età e di queste parole dobbiamo esserne fieri.

La ns. Società ha tanto bisogno di valori veri e non virtuali.

Il Beato Don Carlo Gnocchi ebbe a dire: Per rifar bella l'Italia, ci vuole il coraggio degli Alpini, l'amore per la terra degli Alpini, la sobrietà degli Alpini, la religiosità degli Alpini.

Certamente non abbiamo né lo stampo né la carica dei ns. Veci, ma non demordiamo e non perdiamo lo spirito che ci contraddistingue; il ns. Cappello ed il ns. Distintivo fanno ancora una grande differenza e per questa vanno onorati e rispettati.

Il 2023 è stato un anno impegnativo per tutte le iniziative che la Sezione con i suoi Gruppi ha realizzate e per le tante attività di Volontariato che siamo riusciti ad offrire alle varie Comunità.

La ns. Unità di Protezione Civile con le proprie 7 Squadre Logistiche e le 4 Squadre specialistiche: Alpinistica, Sanitaria, Telecomunicazioni/Informatica e Droni ha preso parte all'Emergenza alluvione Emilia Romagna ed all'Emergenza alluvione Piana Fiorentina – Campi Bisenzio oltre a

numerosi interventi attivati da Prefettura, Comuni ed Enti preposti a tali attivazioni. Inoltre è stata parte attiva, come lo è da anni con i suoi Coordinatori, Formatori e Comunicatori nell'ambito della campagna nazionale "IO NON RISCHIO".

A tutti i ns. Volontari sul campo, all'intera Segreteria, ai Vice Coordinatori Fiorini e Grilli ed al Coordinatore Maremmi Michele vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Come ho già ricordato, il 2023 è stato un anno molto vivace e molto attivo per le tantissime iniziative che i singoli Gruppi hanno svolto nelle e per le loro Comunità e con grande soddisfazione ben 26 Gruppi hanno redatto il libro verde determinando dei totali molto importanti nei numeri (circa ore 19.000 e circa donazioni € 40.000), ma soprattutto importanti per le varie tipologie di servizi svolti. Grazie a tutti Voi e grazie ai Capigruppo che sono la linfa della ns. Associazione e che devono costantemente stare vicini ai propri Iscritti per tenere serrati i ranghi.

Per dare un profondo significato a quanto appena riportato sull'impegno dei ns. Iscritti, Alpini, Aggregati ed Amici, voglio citare il famoso motto del 6° Reggimento Alpini adottato nel 1931 "PIU' SALGO PIU' VALGO".

Il motto aveva il naturale intento di evidenziare il profondo legame tra montagna e slanci alpinistici nella vita militare ma oggi questo motto deve rivestire un preciso significato morale; le vette più alte si raggiungono col sacrificio e l'impegno e si guadagnano con costante e silenzioso lavoro quotidiano, dedizione e serietà.

Continuiamo a salire perché ne abbiamo un dovere centenario. Grazie ancora per tutto il Vs. operato.

Nel 2023 la ns. Sezione ha avuto una soddisfazione "gerarchica", il ns. Past President Marco Ardia è stato eletto Consigliere Nazionale e questo è un grande valore aggiunto per la ns. Sezione, non perché si abbiano vantaggi o favoritismi ma certamente perché avremo un filo diretto con il CDN e con quanto avviene nella stanza del comando della ns. Associazione.

La ns. Sezione conta, alla fine del 2023, un

totale di 1553 Iscritti di cui 1183 Alpini (3 in armi), 38 Amici e 332 Aggregati e questi numeri, se lo vogliamo, possono fare ancora tanto al di là delle registrazioni anagrafiche.

Sono la dimostrazione le tantissime iniziative dei vari Gruppi e di queste voglio portare alla Vs. attenzione le 3 attività in cui la Sezione è stata parte attiva con l'intero CDS riprendendo vecchie tradizioni e contestualizzandole ad oggi con un fattivo coinvolgimento dei Gruppi.

In settembre e più precisamente nei gg. 8-9-10 si è tenuto nel Mugello con epicentro Borgo San Lorenzo il primo Raduno Intersezionale degli Alpini Toscani con la partecipazione delle Sezioni di Pisa-Lucca-Livorno e Alpi Apuane – Massa Carrara con la presenza graditissima del Consigliere Nazionale Marco Ardia in rappresentanza del Presidente Nazionale. Quest'evento ha la sua eccezionalità non tanto perché prima volta in Toscana, ma soprattutto per la fattiva collaborazione nell'organizzazione di tutti i Gruppi del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve. Su "La Nostra Penna" n.2/2023 avrete certamente presa visione e letto del rendiconto della tre giorni "mugellana" e quindi non voglio ripetere ciò che già sapete.

Voglio altresì esprimere un grandissimo ringraziamento ai Gruppi ed ai loro Capigruppo che con dedizione e collaborazione hanno dimostrato che quando si vuole si può fare (potrei dire che per gli Alpini non esiste l'impossibile), ma rimanendo con i piedi per terra dico solamente che "i Campanili" non devono più esistere almeno quando calziamo il Cappello Alpino. Grazie ai Gruppi di Barberino M. Ilo-Borgo San Lorenzo-Firenzuola-Marradi-Monte Falterona-Palazzouolo Sul Senio-San Piero a Sieve-Scarperia-Vicchio.

Prima di parlare degli altri 2 eventi riportati alla ribalta voglio spendere molto volentieri alcune parole relativamente ai ns. canali di comunicazione che ci tengono informati e ci raccontano tutte quelle iniziative ed attività, delle quali arrivano notizie, che la Sezione e Gruppi realizzano nel corso dell'anno sociale. La Nostra

Penna, rivista semestrale che storicamente porta in tutte le ns. case quanto i Gruppi trasmettono delle loro iniziative e che dopo tanti anni di sofferenza economica sta avvicinandosi quasi al pareggio economico grazie agli sponsor che voglio ringraziare (Gamma Macchine e Utensili Srl-Clinica Dentale Il Giglio-Studio Rag. Marinuzzi-Giulia Onoranze Funebri) ed alle offerte che i ns. Gruppi versano ogni anno, ognuno secondo le proprie possibilità, a dimostrazione che tale veicolo informativo è sempre considerato valido nonostante l'età. Grazie a tutto il Comitato di Redazione composto da Gianfranco Pratesi, Luigi Puricelli, Daniele Tigli e dal Coordinatore Piero Ferrari. Moderni e dinamici sono i social egregiamente manovrati dal Segretario di Sezione Daniele Tigli che fa ottenere alla ns. Sezione plauso e complimenti da parte di Consiglieri Nazionali e da Presidenti di Sezioni molto più grandi di noi.

Montemurlo è stato il Gruppo che ha accolto la proposta che il CDS ha rivolta al suo Capogruppo Baglioni Mauro durante un incontro avvenuto nella Sede del Gruppo e che voleva essere un riprendere la Festa del ns. Patrono San Maurizio, ma realizzabile a turno nei vari Gruppi perché la Sezione deve fare l'impossibile per coinvolgere i suoi tanti Gruppi. Quella giornata alla quale non ho potuto partecipare per motivi di lavoro all'estero, è stata un'ottima manifestazione anch'essa descritta su

La Nostra Penna ed è stata l'ideale occasione, oltre al ricordo di San Maurizio, per inaugurare un giardino intitolato agli Alpini d'Italia con la partecipata presenza del Sindaco di Montemurlo Simone Calamai. Grazie al Gruppo di Montemurlo ed al suo Capogruppo per aver accettato questa rivisitazione e grazie a tutti i Gruppi che hanno voluto festeggiare insieme il ns. Santo Patrono.

Due parole voglio spendere per la nuova versione della chiusura del ns. anno sociale; troppi anni sono trascorsi dagli ultimi pranzi e dalle ultime cerimonie per tale conclusione ed era, quindi, il momento di serrare i ranghi; come lo pretendo dai Capigruppo così lo pretendo da me stesso. Con il Consiglio unanimemente d'accordo abbiamo portata avanti l'idea che avrebbe dovuto mettere in atto l'ex Capogruppo di Montecatini Francesco Otti. E' stato proposto ai Gruppi di Pistoia e di Montecatini di realizzare domenica 12 novembre la chiusura del 2023 e, detto fatto, con la stretta collaborazione attiva di tutto il CDS, è stata realizzata una classica giornata alpina a Montecatini dove onore ai Caduti, Santa Messa, pranzo e lotteria ricca di premi tutti offerti, ha visto un ottimo numero di partecipanti. Grazie Vincenzo Ibellani, grazie Gianfranco Pratesi per aver creduto subito alla realizzazione di un qualcosa insieme. Domenica 12 novembre ha visto la presenza del ns. Consigliere Nazionale Marco Ardia in rappresentanza

del CDN e di questo lo ringrazio perché avere queste presenze alle ns. manifestazioni avvalorava l'importanza delle stesse. Grazie Marco.

Avrei tante cose da esprimere e quindi chiedo di avere pazienza perché quando comincio a scrivere vorrei trasmetterVi tutta la mia soddisfazione e passione nell'essere Presidente di una Sezione che sta progressivamente cambiando pelle, grazie soprattutto a tutti Voi che credete in questi cambiamenti.

Un affettuoso grazie a tutto il Consiglio Direttivo di Sezione nei suoi Vice Presidenti Ferrari, Vicario, Tronconi e Petrelli che sono sempre pronti a rappresentarmi e mi aiutano a tenere uniti i Gruppi al loro interno; grazie al Segretario Tigli e al Tesoriere Gaziano che negli ultimi anni abbiamo scoperto essere cuoco superlativo; grazie agli altri Consiglieri Baglioni, Bilotta, Bizzarri, Ceccarelli, Dalle Mese, Fiorini, Prunetini solerte Cerimoniere ed ancora voglio ringraziare il Consigliere Onorario Puricelli che rappresenta la memoria storica della ns. Sezione.

Come Vi ho già detto, potrei andare avanti per molto ancora, ma quando mi viene fatto capire molto simpaticamente che non Vi devo addormentare, mi porto a chiudere questa relazione morale che è la prima del mio secondo mandato.

Voglio fare una considerazione sui ns. 2 Cori di Sezione; il Coro "Su Insieme" ed il Coro Alpino del Mugello che in tutto il vec-



CLINICA
DENTALE
IL GIGLIO

Dir. Sanitario: Dott. Giovanni Maggiorelli

Clinica dentale Il Giglio

Viale Giacomo Matteotti, 57
50038 - Scarperia e San Piero (FI)

055 8430372

info@clinicailgiglio.it

www.clinicailgiglio.it

**A TUTTI I SOCI ANA E LORO FAMILIARI VERRÀ APPLICATO
UNO SCONTO DEL 10% SU OGNI TIPO DI PRESTAZIONE**

chio anno si sono esibiti in tante occasioni cercando di raccogliere fondi da destinarsi ad attività benefiche; grazie per tenere viva una cultura vocale che richiede pazienza, tempo e grande disponibilità. Ultima riflessione solamente in ordine cronologico e non per importanza permettemi di rivolgerla a Mons. Alberti o meglio Don Alberto come lui stesso chiede di essere chiamato, il ns Cappellano, perché costantemente, anche se le Sue condizioni

non gli permettono più una grande partecipazione fisica, lo è spiritualmente. Informiamolo delle ns. attività, ne ha piacere e continuerà a ricordarci nelle Sue preghiere.

A questo punto voglio ringraziare per la pazienza e l'attenzione che avete dimostrato e sono sicuro che in questi anni avete certamente capito che questa Presidenza è per stare sempre più vicina ai Gruppi della ns. Sezione perché la vita as-

sociativa degli stessi è la vita associativa della Sezione.

Grazie di cuore e viva la Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Alpini.

Con grande affetto il Vs. Presidente.

Firenze 25 febbraio 2024

Il Presidente
Francesco Rossi

I NOSTRI ALPINI AL FEMMINILE

La nostra Sezione da qualche anno è fortemente ingentilita dalla presenza di due Signore, ambedue con un periodo militare effettuato nelle truppe alpine: **Lucrezia BRACHI**, del Gruppo di Prato, la vediamo impegnata nella sua nuova e bellissima attività di mamma del neonato **NICCOLO'**. **Gloria PIERI**, del Gruppo di Borgo San Lorenzo ha svolto l'incarico di Alfieri della Sezione, nelle ultime Adunate di Udine e Vicenza; attualmente svolge il ruolo di Comandante di Stazione in una cittadina del Friuli in qualità di Maresciallo dei Carabinieri.

Porgiamo loro i nostri ringraziamenti per la loro presenza con noi formulando i più sinceri auguri per le loro attività.

La Redazione

LUCREZIA BRACHI



GLORIA PIERI



La consegna del CAPPELO ALPINO

BASSANO DEL GRAPPA - 3 FEBBRAIO 2024

Il giorno 03 febbraio 2024 si è svolta a Bassano del Grappa la cerimonia per la consegna del cappello alpino al primo corso di VFI (Volontari a ferma iniziale)(1) addestrati presso il Centro addestramento alpino di Aosta. Nei giorni precedenti la cerimonia i VFI hanno terminato l'addestramento nei dintorni di Bassano del Grappa.

La manifestazione è iniziata nel primo pomeriggio in Piazza Garibaldi, che con i suoi antichi palazzi monumentali e la Cattedrale di San Francesco, ha fatto da splendida cornice allo schieramento ed a tutti i convenuti alla cerimonia.

Lo schieramento era composto dal Battaglione VFI con tre compagnie, dal picchetto d'onore, dalla bandiera di guerra della Scuola, dal labaro dell'ANA (scortato dai consiglieri fra cui il nostro Marco Ardia), dai gonfaloni di Bassano del Grappa, di Vicenza e di Venezia. Le autorità erano posizionate sul sagrato della chiesa. I vessilli presenti disposti per due sul lato chiesa ed a seguire i gagliardetti. Tutta la piazza era contornata dal pubblico costituito da familiari dei VFI e dalla popolazione Bassanese e zone limitrofe che con il loro calore hanno fatto sentire a casa i militari. Le varie autorità succedutesi sul palco hanno fatto sentire a tutti i presenti lo spirito alpino che si respira in quei luoghi: Viale dei Martiri a Bassano, Monte Grappa, Ortigara e Pasubio. La cerimonia ha avuto il momento più toccante quando il gen. Alessio Cavichioli, comandante del Centro di Addestramento Alpino di Aosta, è riuscito a far commuovere il presidente dell'ANA Sebastiano Favero nominandolo padrino del corso. La Manifestazione è proseguita con lo sfilamento per le vie cittadine, fra due ali di pubblico plaudente e festoso, di tutti i partecipanti fino al ponte degli alpini ove si è svolta la cerimonia della consegna del "cappello alpino" ai VFI.



Sul ponte erano schierati da una parte i vessilli, di fronte due file di famigliari, verso l'uscita il Labaro ANA, i gonfaloni e la bandiera di guerra. Le tre compagnie allievi si sono succedute per ricevere il "Cappello alpino" che è stato benedetto (uno per tutti) dal cappellano della Scuola. Per ogni compagnia il più meritevole ha ricevuto da diverse autorità (fra cui anche il nostro presidente Sebastiano Favero) il suo nuovo cappello. Durante tale cerimonia di consegna molti degli alpini "Veci" avevano gli occhi lucidi, di contro si leggeva sui volti dei "Bocia" la fierezza e la commozione per partecipare ad un momento così toccante nella loro vita futura di militari a protezione dei valori per la Patria che gli veniva passato come lascito dai "Veci". Per questi gio-

vani ragazzi e ragazze, che hanno fatto la scelta di vivere la loro vita al servizio della Nazione, la giornata che hanno vissuto a Bassano rimarrà impressa nei loro cuori. In futuro ripensandovi sarà loro di sprone e conforto per affrontare gli ostacoli che troveranno sulla loro strada. Forza che i "Veci" gli hanno trasmesso con il semplice gesto di consegna del "Cappello alpino".

Finita la cerimonia le fila si sono sciolte con una successiva passeggiata per le vie di Bassano fino a raggiungere la Caserma "Monte Grappa" per la consumazione del rancio alpino.

In rappresentanza della nostra Sezione hanno partecipato i consiglieri Giuseppe Ceccarelli ed Osvaldo Dalle Mese

Osvaldo Dalle Mese

(1) Per diventare Volontario in Ferma Iniziale si dovrà superare un concorso riservato ai giovani di età non superiore a 24 anni (25 non compiuti). La ferma avrà una durata da subito di ben 3 anni. Il volontario potrà partecipare, già dal 12° mese di servizio, ai concorsi per l'accesso alle Forze di Polizia. Dopo il 24° mese di servizio, potrà partecipare ai concorsi per la Ferma Prefissata Triennale nelle Forze Armate. Circa l'80% dei VFI potrà accedere alla successiva Ferma Triennale. Il VFI potrà presentare le proprie dimissioni entro il 15° giorno del corso formativo iniziale, oppure, entro il 12° mese di servizio, domanda di proscioglimento (in questo caso non maturerà, però, il diritto alla riserva di posti nelle Forze di Polizia o altri benefici per il reinserimento lavorativo).

RIUNIONE DEI PRESIDENTI

del 4° RGPT

C'è sempre una prima volta nella vita che porta ciascuno di noi a fare qualcosa che fino allora era rimasta inespressa per se e per gli altri e specificatamente nel caso che ci riguarda nei confronti della nostra Sezione. E questa prima volta è nata da un'intuizione del Presidente Francesco ROSSI, il quale ha pensato bene di organizzare un convegno che mai, nella nostra Sezione, era stato realizzato; la riunione dei Presidenti delle Sezioni componenti il 4° Raggruppamento.

E si detto subito, non era un traguardo facilmente raggiungibile per questioni soprattutto puramente logistiche; finora normalmente questi convegni, a cadenza annuale, venivano effettuati a Roma, sede più facilmente raggiungibile dalle località più lontane, in primis le isole.

Gli interessati però hanno accettato la proposta e concesso benevolmente la partecipazione presso la sede della Sezione e del Gruppo di Firenze, che li hanno ospitati a partire dal sabato 10 febbraio con una cena non priva di effetti visivi, oltre che di abilità culinaria organizzata dal Capogruppo Fiorenzo SMALZI.

La riunione di lavoro inizia al mattino dell'11 febbraio, dopo il consueto saluto alla Bandiera e il benvenuto del Presidente della Sezione ospitante.

Sono presenti:

01	Marco RUBINO	Presidente della Sezione Bari, Puglia e Basilicata
02	Sergio MERCURI	Presidente della Sezione Marche
03	Marco SCAPERROTTA	Presidente della Sezione Napoli, Campania e Calabria
04	Sebastiano MARTELLI	Presidente della Sezione Molise
05	Francesco DI LEGINIO	Presidente della Sezione di Latina
06	Francesco ROSSI	Presidente della Sezione di Firenze
07	Giuseppe SPAMPINATO	Presidente della Sezione Sicilia
08	Alessandro FEDERICI	Presidente della Sezione Roma
09	Paolo BENEDETTI	Presidente della Sezione Pisa, Lucca, Livorno
10	Domenico MORI	Presidente della Sezione Massa Carrara Alpi Apuane
11	Pietro D'ALFONSO	Presidente della Sezione Abruzzi

Assente per precedenti impegni il rappresentante della Sezione Sardegna, e anche per tali ragioni ha dovuto lasciare la riunione alle 11,35 il Presidente Paolo BENEDETTI.

Sono presenti inoltre:

Vice Presidente Nazionale	Carlo BALESTRA
Consigliere Nazionale	Antonio DI CARLO
Consigliere Nazionale	Marco ARDIA
Delegato ANA a Roma	Federico DI MARZO
Coordinatore 4° RGPT Protez. Civile	Sauro LAMBRUSCHI
Commissione Giovani 4° RGPT	Daniele CARAMIA
Per i Campi Scuola	Lino RIZZI

Aprè i lavori il Consigliere Nazionale Antonio DI CARLO, Sezione Abruzzi, il quale ricorda con piacere come il clima all'interno del 4° Rgpt abbia raggiunto la serenità dopo un lungo periodo di malcontento per i rapporti non proprio idilliaci tra le varie Sezioni, considerando che per un miglior futuro serve sempre più una maggiore compattezza fra tutte le strutture.

Relaziona sul calendario sportivo, nella sua qualità di Consigliere addetto allo sport, ricordando per il 2025 la richiesta della Sezione di Firenze di organizzare il Campionato Nazionale ANA di corsa individuale in montagna, manifestazione che dovrebbe svolgersi in zona Abetone, rinverdendo così quella bellissima organizzazione che furono i Campionati Nazionali ANA di Slalom gigante, disputati nella

stessa località nel 2017.

Il Consigliere Nazionale Marco ARDIA rivendica la paternità della sede, divisa con il locale Gruppo e notevolmente apprezzata dagli ospiti, evidenziando tutto il lavoro che si è reso necessario, per la durata di un intero anno, con un corposo impegno finanziario, per renderla agibile com'è allo stato attuale. Ricorda come per il 4° Rgpt le varie attività trovino molte più difficoltà gestionali che nelle Sezioni del nord dove sono molto più in sintonia con le locali istituzioni e gli Alpini sono parte integrante della popolazione e da questa molto più apprezzati per il loro costante impegno. Avverte inoltre i Consigli dei Gruppi, ma particolarmente tutti i soci di evitare dirette comunicazioni con il giornale a tiratura nazionale L'ALPINO perché vengono immediatamente cestinate; tutte queste devono essere trasmesse solo tramite la Sezione.

Il responsabile dei giovani Daniele CARAMIA punta il dito sulle difficoltà del rapporto con le nuove generazioni, spingendo per le attività come i Campi Scuola.

Un saluto particolare dal Vice Presidente Nazionale Carlo BALESTRA e nella sua veste di Consigliere di riferimento del 4° Rgpt sollecita l'interesse che questo deve tenere con i militari in servizio, essendone oggi la maggioranza proveniente da Sud Italia. Parla inoltre dei molti soci che denunciano il mancato recapito de L'ALPINO (problema affine anche alle tirature sezionali ndr) e le Poste, interpellate, hanno risposto che il 10% di mancate consegne è fisiologico; alla faccia del servizio dico io.

Lino RIZZI, responsabile dei Campi Scuola ne illustra le attività propedeutiche per l'avviamento dei ragazzi e ragazze verso la Protezione Civile e le Truppe Alpine; per quest'ultimo indirizzo è allo studio la formazione di un campo avanzato per chi, fermamente, desidera entrare a far parte delle TTAA.

I prossimi Raduni del 4° sono già programmati per il 2024 a Loreto, per il 2025 a Latina mentre per il 2026 si è candidata la Sezione PISA-LUCCA-LIVORNO.

Per decidere la candidatura della rappresentante per l'Adunata Nazionale del 2026 viene effettuata una votazione tra Pescara (Sezione Abruzzi) e Matera (Sezione Bari, Puglia e Basilicata) e su 10 votanti, essendo il Presidente Pi-LU-LI allontanatosi per precedenti impegni, è risultata qualificata MATERA con 6 preferenze contro 3 e un voto nullo.

A tale proposito chi scrive ha fatto una ricerca sulle strutture ricettive di Matera e sulla potenzialità della Sezione che dovrebbe organizzare l'evento e sono rimasto meravigliato dell'importanza del numero delle attività, alberghi, pensioni, B&B e affittacamere di gran lunga superiori a quelle al passato, Udine, al presente, Vicenza per non parlare al futuro di Biella 2025.

All'opposto risulta difficile capire come una Sezione con un esiguo numero di soci che si presume, come da noi, con maggioranza in età avanzata possa far fronte ad un simile impegno.

Evidentemente deve esserci una piena collaborazione con altre organizzazioni e soprattutto con le istituzioni governative locali, aiuto che, a suo tempo, a Firenze non fu concesso, portando alla riflessione che nelle nostre contrade gli Alpini interessano meno che nel profondo sud.

Per finire alcune dichiarazioni su argomenti tecnici del Segretario Alessandro FEDERICI, dei Presidenti di Bari, Puglia e Basilicata Marco RUBINO e di Catania Giuseppe SPAMPINATO il quale ha portato in evidenza il problema, mai risolto, delle Medaglie d'oro sui Vessilli sezionali.

A chiudere il rancio alpino, dall'aspetto molto più simile a un pranzo in piena regola, organizzato dalla Sezione, tramite il Tesoriere/cuoco Salvatore Gaziano, segno che dalla gavetta c'è stata una notevole evoluzione.

Piero Ferrari



Studio Rag. Martinuzzi

CONSULENZA CONTABILE FISCALE E TRIBUTARIA

Via San Zanobi, 20 - 50129 Firenze

Il nostro studio di consulenza contabile, fiscale e tributaria, sensibile alle nuove esigenze economiche di mercato, con la massima flessibilità, offre alla propria clientela, con soluzioni semplici e moderne una consulenza amministrativa personalizzata.

Ecco alcuni esempi dei servizi che il nostro studio può offrire:

- Elaborazione della contabilità nel rispetto della vigente normativa
- Dichiarazione dei redditi
- Ritiro e riconsegna della contabilità presso la Vostra azienda, negozio o laboratorio
- Adempimenti relativi alla normativa sulla Privacy
- Fatturazione Elettronica
- Assistenza e consulenza per Start Up e nuove iniziative imprenditoriali
- Assistenza e/o gestione pratiche varie amministrative

Per informazioni gratuite telefonare ore ufficio 055-2399037

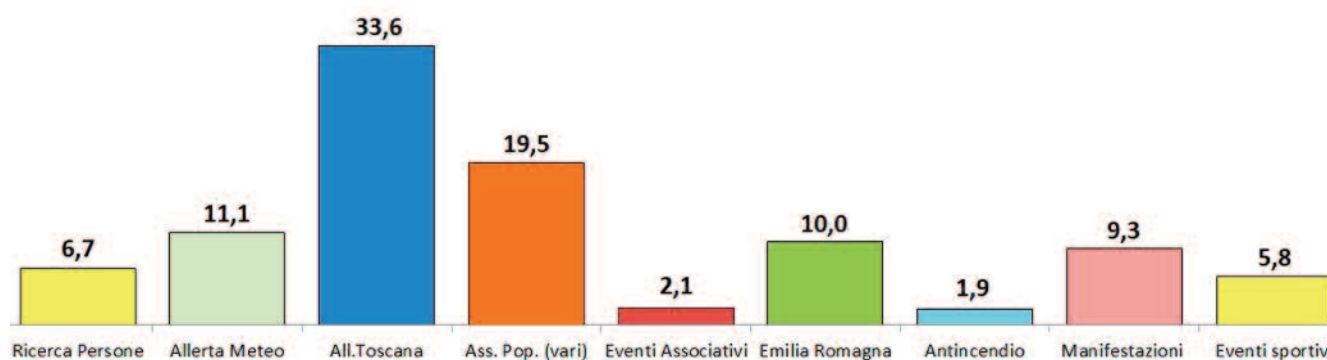
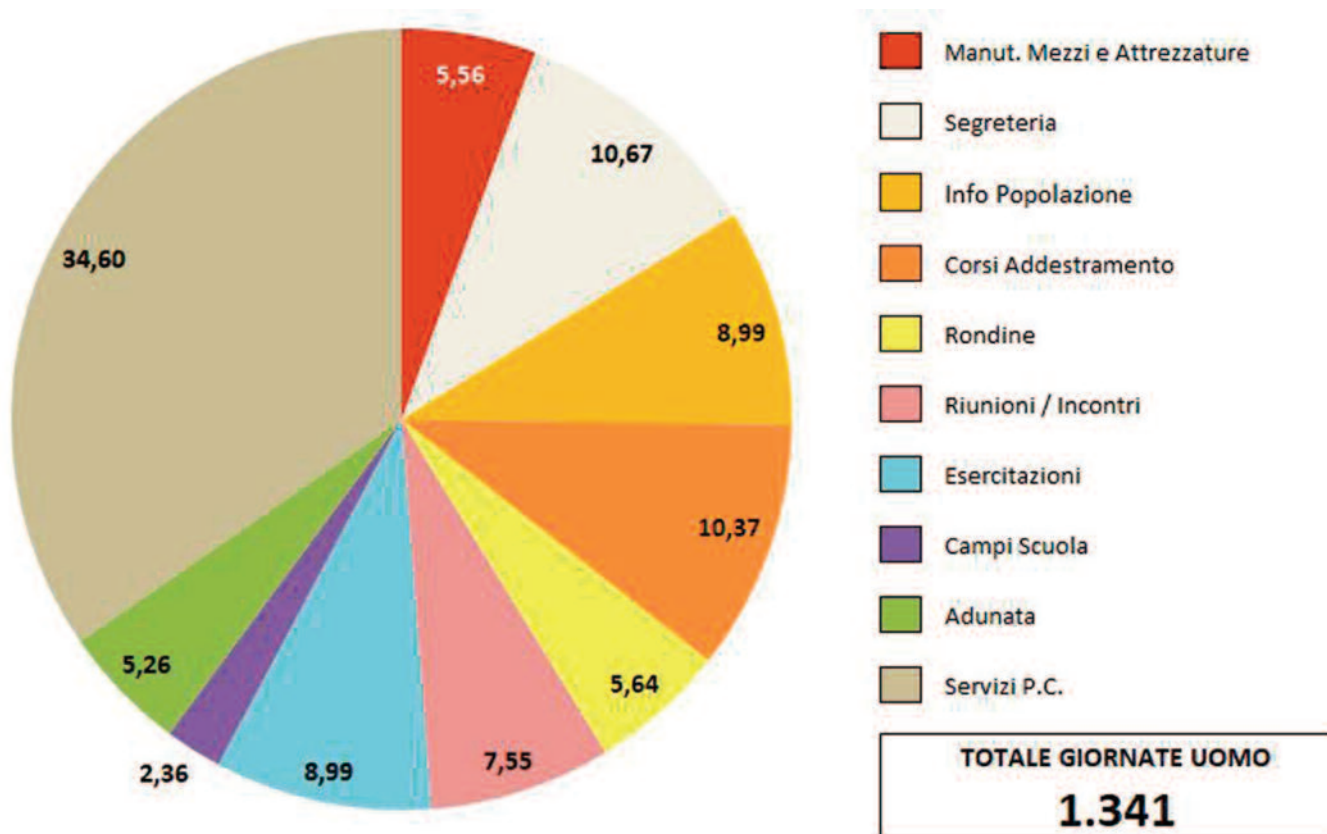
Un Anno di PROTEZIONE CIVILE

Anno caratterizzato purtroppo dalle alluvioni che hanno prima colpito l'Emilia Romagna (e le zone dell'alta Toscana confinanti) in Maggio e poi la piana tra Firenze e Pistoia a Novembre.

Se per il primo evento l'Unità di Protezione Civile della Sezione ha partecipato con alcuni elementi, questo non si può dire per il dramma che ci ha colpito direttamente, dove praticamente quasi

tutte le squadre territoriali, non solo quelle dell'area direttamente colpite, sono state coinvolte per numerosi giorni, distinguendosi per impegno e risultati ottenuti.

Da segnalare anche l'impegno profuso dalla Squadra del Valdarno per il cantiere "Rondine" il cui intervento è stato provvidenziale per non causare forti ritardi nell'esecuzione dei lavori a cura A.N.A.



LIBRO VERDE 2023 SEZIONE DI FIRENZE

GRUPPO	ORE	DONAZIONI
ALTA VALLE OMBRONE PISTOIESE	65	€ 1.550,00
AREZZO	192	
BARBERINO	102	
BORGO SAN LORENZO	558	€ 350,00
CANTAGALLO	3.244	€ 3.500,00
CUTIGLIANO	1.537	€ 2.800,00
FIRENZE	4.395	€ 6.210,00
FIRENZUOLA	315	€ 5.450,00
MARRADI	2.118	
MONTALE	114	€ 656,00
MONTE FALTERONA		€ 150,00
MONTECATINI	16	€ 505,00
MONTEMURLO	395	€ 4.291,00
PALAZZUOLO SUL SENIO	160	
PISTOIA	1.347	€ 300,00
POGGIO A CAIANO - CARMIGNANO	75	€ 490,00
PRATO	18	€ 700,00
QUARRATA	98	€ 700,00
SAN PIERO A SIEVE	800	€ 950,00
SCARPERIA	329	€ 443,00
SIENA		€ 20,00
UMBRIA	361	€ 5.100,00
VAIANO	151	€ 540,00
VALDARNO SUPERIORE	974	
VERNIO	515	€ 100,00
VICCHIO	342	€ 910,00
CORO SU INSIEME	120	€ 110,00
CORO DEL MUGELLO	395	
SEZIONE		€ 3.485,00
TOTALI	18.736	€ 39.310,00

ETA' MEDIA PER GRUPPO (ISCRITTI/ALPINI)

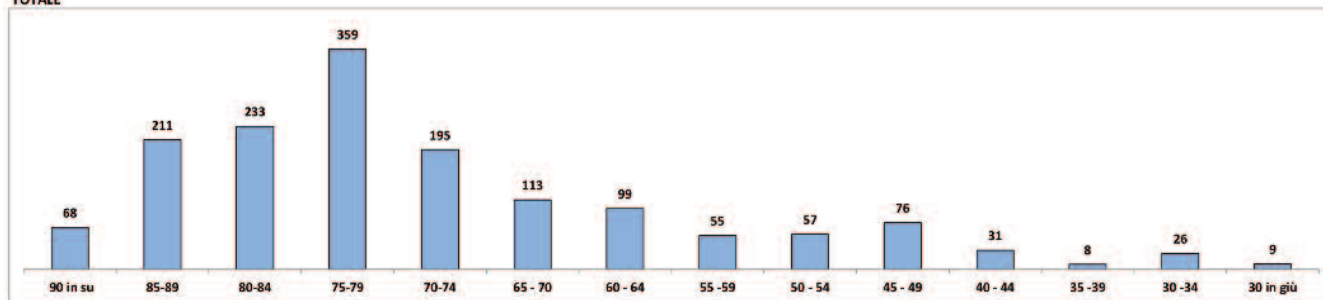
GRUPPI	ISCRITTI	MAX	MIN	MEDIA
ABETONE	32	93	30	72,5
ALTA VALLE OMBRONE PISTOIESE	71	92	41	72,7
AREZZO	19	94	27	60,6
BARBERINO	18	85	50	76,8
BORGO S.LORENZO	63	97	31	75,4
CANTAGALLO	22	89	37	66,4
CORTONA	4	77	53	67,0
CUTIGLIANO	131	93	20	68,7
FIRENZE	185	94	23	67,3
FIRENZUOLA	93	94	34	73,6
FUCECCHIO	3	76	71	74,0
MARRADI	78	93	19	72,2
MONTALE	76	92	32	73,5
MONTE FALTERONA	41	92	33	71,3
MONTECATINI	24	90	42	73,6
MONTEMURLO	59	93	7	71,5
MONTEPIANO (*)	19	92	45	69,3
PALAZZUOLO SUL SENIO	15	91	72	79,7
PISTOIA	171	95	37	76,3
POGGIO A CAIANO - CARMIGNANO	30	92	75	82,6
PRATO	28	97	30	74,4
QUARRATA	53	91	68	81,4
SAN PIERO A SIEVE	35	98	68	82,0
SCARPERIA	51	92	49	74,9
SIENA	24	94	41	68,4
UMBRIA	66	98	22	63,1
VAIANO	28	90	44	75,1
VALDARNO	36	84	39	60,9
VERNIO	28	83	44	73,6
VICCHIO	47	93	17	72,1

ALPINI	MAX	MIN	MEDIA
23	90	30	72,8
59	92	41	73,8
19	94	27	60,6
18	85	50	76,8
46	97	31	76,5
18	89	48	70,2
3	77	62	71,7
83	93	34	72,9
133	94	27	69,3
58	93	44	75,4
3	76	71	74,0
53	93	45	75,1
58	92	43	75,6
30	92	47	72,1
22	90	42	74,8
47	93	33	74,9
15	95	42	69,3
15	91	72	79,7
136	95	45	77,8
23	92	75	82,3
26	97	30	73,5
50	91	68	81,8
21	91	74	82,7
29	92	49	75,4
22	94	46	65,5
49	98	29	62,8
18	84	64	77,3
33	84	39	61,4
24	83	44	73,2
35	93	31	76,3

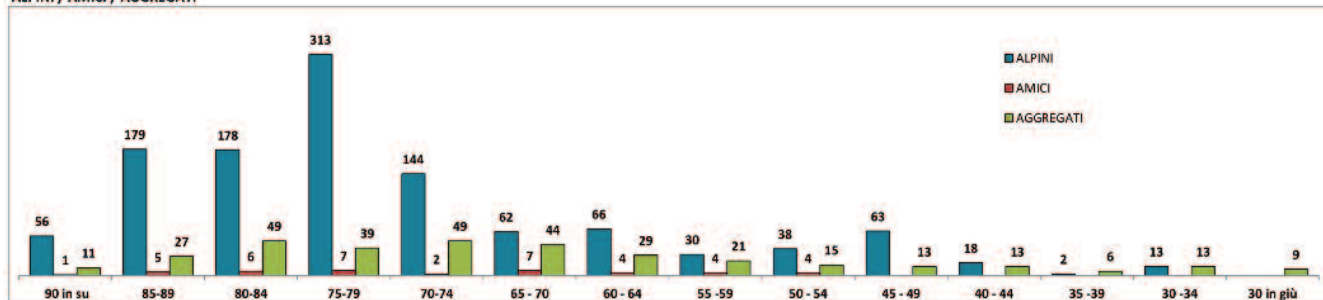
(*) mancano 4 date nascita

ETA' ISCRITTI SEZIONE AL 2 MAGGIO 2024
(ISCRITTI ESAMINATI: 1540 su 1547)

TOTALE



ALPINI / AMICI / AGGREGATI



Le REGOLE per il CERIMONIALE

A CURA DEL CONSIGLIO SEZIONALE

Il Cerimoniere

Il Cerimoniere è la figura a cui spetta la conduzione della manifestazione secondo il programma prestabilito. E colui che quindi darà gli ordini di "Attenti" e "Riposo" quando richiesto, introdurrà gli oratori al momento delle allocuzioni, spiegherà ai partecipanti e agli spettatori le varie fasi della manifestazione.

Competenze

2.1) Se la manifestazione è Nazionale (Adunata, Raduni Raggruppamenti, Commemorazioni a livello Solenne) la conduzione spetta al Cerimoniere Nazionale.

2.2) Se la manifestazione è Sezionale (Sezionale, Intersezionali organizzati dalla Sezione, San Maurizio e "Chiusura Anno Sociale") la conduzione spetta al Cerimoniere Sezionale.

2.3) Se la manifestazione è organizzata dal Gruppo (Feste di Gruppo, pranzi che prevedono pre-cerimonie come alzabandiera e/o Santa Messa, inaugurazioni sedi) la conduzione spetta al Capogruppo stesso o a un suo delegato, salvo richiesta specifica del Capogruppo.

3) Alfieri Vessillo/Gagliardetto

Dove presente il Vessillo alle manifestazioni Sezionali o di Gruppo l'alfiere sarà un Alpino del Gruppo ospitante la manifestazione. Data l'importanza del simbolo della Sezione, l'alfiere dovrà indossare un abbigliamento consono. (no colori sgargianti, no pantaloni corti, no ciabatte o sandali).

4) Alzabandiera

Il Cerimoniere provvederà a dare l'attenti. L'Alpino incaricato a questo compito inizierà ad alzarla alle prime note dell'inno Nazionale. La Bandiera deve raggiungere il punto più alto prima della fine dell'inno. A quel punto l'Alpino si metterà sull'attenti fino alla fine dell'inno e al seguente segnale di riposo da parte del Cerimoniere.

5) Onori ai Caduti

La corona dovrà essere portata da 2 Alpini che una volta posizionata dovranno rimanere sull'attenti (no saluto).

La corona dovrà essere scortata da:

5.1) Manifestazione Sezionale

Massima carica Militare presente.

Massima carica Civile presente.

Presidente di Sezione (o dalla massima carica Sezionale presente).

Massima carica ANA a livello Nazionale, se presente.

5.2) Manifestazione di Gruppo

Massima carica Militare presente.

Massima carica Civile presente.

Capogruppo.

Presidente di Sezione (o dalla massima carica Sezionale presente).

La corona con la scorta si muoverà appena si inizierà a suonare "il Piave". Seguirà il silenzio dopo di che solo le due massime cariche Civili e ANA potranno avvicinarsi per distendere il nastro.

6) Santa Messa

Se la Santa Messa è al chiuso, solo gli Alpini in "servizio" ovvero gli alfieri, l'eventuale scorta al Vessillo Sezionale se presente e Alpini incaricati (Cerimoniere e eventuale Servizio d'ordine) potranno indossare il Cappello Alpino. Tutti gli altri Alpini che assistono al rito religioso non dovranno indossare il Cappello, ne seduti o in piedi, ne tanto meno se ricevono la comunione.

Il Cappello Alpino andrà indossato solo al momento in cui verrà recitata la "Preghiera dell'Alpino" a conclusione della Santa Messa.

Il Cappello Alpino potrà essere indossato da tutti solo in caso la Santa Messa sia all'aperto.

7) Lettura della "Preghiera dell' Alpino":

7.1) Se la Cerimonia è organizzata o comunque co-organizzata dalla Sezione (vedi sopra punto 2.2) la lettura spetta al Presidente Sezionale. In sua assenza a scalare al Vicepresidente Vicario, al Vicepresidente, fino al consigliere più anziano di servizio presente.

7.2) Se la Cerimonia è organizzata dal Gruppo, spetta al Capogruppo o a un suo delegato a meno che non siano presenti una delle tre cariche apicali della Sezione (Presidente, Vicepresidente Vicario, Vicepresidente)

8) Allocuzioni

La scaletta degli interventi dev'essere la seguente (interventi non più di 5 minuti cadauno)

8.1) Manifestazione Sezionale

- 1) Sindaco del Comune in cui viene svolta la manifestazione o suo rappresentante se presente.
- 2) Presidente Regione o suo Rappresentante se presente.
- 3) Presidente Sezionale.
- 4) Presidente Nazionale o Consigliere di riferimento se presenti.

In presenza di figure istituzionali di alto livello (Ministro o sottosegretario) saranno loro a chiudere le allocuzioni.

Tutti gli oratori dovranno essere presentati prima del loro intervento dal cerimoniere Sezionale.

8.2) Manifestazione di Gruppo

- 1) Presidente Regione o suo Rappresentante se presente
- 2) Sindaco del Comune in cui viene svolta la manifestazione o suo rappresentante se presente.
- 3) Capogruppo.
- 4) Massima carica della Sezione (Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri) se presenti.

In presenza di figure istituzionali di alto livello (Ministro o sottosegretario) saranno loro a chiudere le allocuzioni.

Tutti gli oratori dovranno essere presentati prima del loro intervento dal la conduzione spetta al dal Capogruppo stesso o un suo delegato.

INCONTRI

SI RITROVANO DOPO MOLTI ANNI

*In occasione dell'Adunata nazionale
di Vicenza si sono incontrati
il Capo della Alta valle Ombrone
Antonio CIPRIANI con gli Artiglieri Paolo
Simonelli e Mauro D'Orazio
che sono stati insieme in servizio
nel 1971/72
presso la Scuola di Artiglieria
SAUSA a Foligno*



RINNOVO CARICHE SOCIALI NEL GRUPPO DI BORGO SAN LORENZO

Il 16 marzo u.s. presso la sede del Gruppo si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio, nel pieno rispetto delle regole dettate dalla nostra Associazione.

Di seguito i nominativi del nuoco Consiglio con le cariche associative :

Giuseppe TRONCONI	Capogruppo
Piero FREDDUCCI	Vice Capogruppo
Vittorio ZANIERI	Segretario
Franco BRUNETTI	Cassiere
Andrea BRASCHI	Consigliere
Mario DIANETTI	“
Paolo GORI	“
Bruno MINIATI	“
Francesco MORELLO	“
Giancarlo PALADINI	“
Mauro RIGHINI	“

Il Capogruppo
Giuseppe Tronconi



Commemorazione 25 aprile 2019

Il ricordo di GIULIANO BIANCALANI

Parlare di Giuliano non è facile perché tanti sono i ricordi e tante le Associazioni e gli Enti in cui e di cui si è impegnato con grandi risultati.

È stato consigliere comunale, per tre legislature Assessore e rappresentante del Comune di Barberino di Mugello nella SdS Mugello (Società della salute) e Coordinatore del tavolo del volontariato.

Quando il Comune inizia la modifica delle strade principali con la realizzazione di rotonde, una è stata dedicata agli Alpini con targa al Gruppo Alpini Aroldo Zeppi di Barberino di Mugello: questa intitolazione fu fortemente voluta da Giuliano senza nessuna spesa aggiuntiva per l'Ente pubblico e fu un modo per rendere pubblica la costituzione del Gruppo Alpini a Barberino perché fino ad allora molti Alpini ed Artiglieri erano iscritti in

altri gruppi mugellani (compreso lui) quali Firenzuola o Scarperia-San Piero.

Giuliano è andato avanti e lo vogliamo ricordare come ha fatto il parroco nell'omelia "elegante in tutte le manifestazioni, ma con il cappello degli Alpini in testa".

Non solo il Gruppo Alpini Aroldo Zeppi di Barberino di Mugello, ma tutto il Mugello ha pianto un punto di riferimento della comunità, competente, affidabile, equilibrato, imparziale e rispettoso delle istituzioni.

Ciao Giuliano, il Mugello, nell'anniversario della scomparsa, ti ringrazia per tutto quello che hai fatto per questa comunità.

**Gruppo Alpini Aroldo Zeppi
di Barberino di Mugello (FI)**

GRUPPO ALPINI PALAZZUOLO

ALPINO non ALPINO

Mi chiamo Poli Giovanni nato il 20 maggio 1933 a Palazzuolo di Romagna provincia di Firenze, ora Palazzuolo sul Senio, paese di montagna anche se la cima più alta è di mt 1187 però coperta di verde e di faggi, ma di roccia non ce ne è traccia: le pietre che vi si trovano sono sassi scoperti dal tempo. Quando mi fu consegnata la cartolina famosa con la destinazione: CAR Alpini Bassano del Grappa non sapevo a che cosa andavo incontro.

La mattina della partenza, era il 10 marzo 1955 fu tragico si ma anche pieno di curiosità. Arrivato vicino a Bassano ecco le famose montagne, ma quelle vere, non come le mie.

L'impatto avvenne gradualmente con qualche piccola scalata fino

a prenderci quasi passione. Finito il C.A.R. la destinazione fu Gemona del Friuli che avvenne il 10.4.1955

Lì ci ho vissuto 14 mesi molto intensi perché il nostro lavoro: imparare a difendere i confini e affrontare il nemico e quindi anche a scalare le montagne; così dopo 17 mesi sono diventato Alpino; il congedo è arrivato il 10.8.1956.

Nel 1963 sono stato cofondatore del Gruppo Alpini di Palazzuolo con cui ho collaborato e del quale ancora oggi, all'età di 90 anni, sono ancora consigliere. W i veci.

Il mio reparto: 72 ° Compagnia, Battaglione Tolmezzo 8 ° Reggimento Alpini. La compagnia era chiamata "La Cassuta".

Alpino Giovanni Poli

GRUPPO ALPINI POGGIO A CAIANO - CARMIGNANO



Nella sala consiliare de comune di Poggio a Caiano/Carmignano si sono svolti i festeggiamenti per i 90 anni dei seguenti Alpini soci del locale Gruppo: A destra, accanto al Vice Sindaco, Sergio BOCCI che ha prestato servizio nella 45ª compagnia del Batt.ne Morbegno, Brigata Orobica, in qualità di conducente muli, al centro Franceschino FARCI e a sinistra Dino VIGNOZZI in forza alla brigata Orobica e successivamente alla Tridentina.

GRUPPO ALPINI FIRENZE



LE NOVANTADUE "PRIMAVERE" DI GIOVANNI

Auguri all' Alpino Giovanni ZAPPOLI del Gruppo di Firenze che ha festeggiato il 92* compleanno; è il padre di Fernando fotografo ufficiale della Sezione.

GRUPPO ALPINI MONTECATINI TERME

Gli Alpini del Gruppo di Montecatini (Sezione di Firenze) si sono riuniti a Marliana (PT) per festeggiare le 90 primavere dell'Alpino Marcello Martinelli. All'evento non sono voluti mancare sia il Sindaco che il comandante della stazione di CC, . Classe 1934, arruolato nel 1956, CAR a Montorio Veronese poi a Merano, successivamente aggregato a Bolzano al Quartiere Generale 4° Corpo d'Armata. Congedatosi a Merano, tornerà a Marliana dove diventerà poi impresario edile.



GRUPPO ALPINI UMBRIA



Guglielmo **MARINI**, meglio conosciuto come “*Memmo*”, del Gruppo Umbria ha festeggiato 98 anni in condizioni fisiche ottimali. Complimenti particolari dalla Redazione de “*La Nostra Penna*”.

GRUPPO ALPINI MONTEMURLO



L'alpino **Luigi VIERI** del Gruppo di Montemurlo ha tagliato il traguardo dei 90 anni

GRUPPO ALPINI MONTALE



Il Gruppo di Montale ha festeggiato i due novantenni Alpini **Romano LOMBARDI** e **Rodolfo PAGLIAI**

Operazione URANO

PRIMAVERA ESTATE 1942

H Maggio 1942, con la fine dell'inverno Hitler decide di riprendere l'offensiva sul fronte orientale, ma a differenza di 12 mesi prima non più su tre direttrici bensì su un unico asse, quello meridionale, verso il Don, il Volga e soprattutto verso il Caucaso, in direzione dei preziosi pozzi petroliferi di Baku e Groznoj. Il piano di attacco si articola su due assi, uno verso est con il "Gruppo Armate B" che si deve spingere verso il Volga e il suo affluente Don e creare uno schermo difensivo al "Gruppo Armate A", sull'asse verso sud, che deve procedere all'occupazione del Caucaso.

Il "Gruppo Armate B" che schiera nelle sue fila gli alleati italiani, ungheresi e rumeni, riesce ad raggiungere il Don e a fine luglio le rive del Volga, mentre il "Gruppo Armate A" si fa strada velocemente verso il Caucaso, travolgendo le unità russe. Sembra il ripetersi dell'operazioni dell'estate passata, quando l'operazione "Barbarossa" portò le truppe germaniche ad invadere rapidamente il territorio russo contando anche sull'effetto sorpresa. Ma è solo un'illusione iniziale; ancor prima che arrivi l'autunno le forze dell'Asse vengono fermate: la 6a Armata, punta della lancia verso Est del "Gruppo Armate B" comandata dal Gen. Von Paulus viene bloccata nei sobborghi della città di Stalingrado sulla riva sinistra del Volga. Analogamente anche il "Gruppo Armate A" perde slancio e non raggiunge gli obiettivi prefissati: è già a metà ottobre è fermata dall'Armata Rossa.

Gli alleati dei tedeschi vengono schierati a protezione dei lati della asse principale di avanzata verso Stalingrado. Sul lato meridionale viene schierata la 4ª Armata Rumena, una unità piuttosto raffazzonata, male organizzata e male equipaggiata. Sul lato settentrionale, lungo il Don a causa della tensione esistente tra Ungheria e Romania, in contesa tra loro per i territori della Transilvania, tra l'armata Ungherese e l'appena arrivata 3ª Armata



Le operazioni dell'ASSE nell'estate del 1942, dove si vede bene le due direttrici dell'attacco verso Est e verso Sud

Rumena viene schierata la neonata 8ª Armata italiana (ARMIR) a fare da cuscinetto.

Nei mesi precedenti è infatti maturata la decisione di aumentare il contingente italiano già presente dal Luglio 1941 (CSIR) inserendo tra le altre unità il Corpo D'Armata Alpino, con le Divisioni Cuneense, Julia e Tridentina.

Già nell'Agosto del 1942 le unità italiane sono soggette ad un primo contro attacco sovietico, che viene comunque respinto (prima battaglia difensiva del Don) pur cedendo preziose aree sul lato destro del fiume.

LO STUDIO

Malgrado sulla difensiva, già nella tarda estate del 1942, la STAVKA (il Quartiere Generale delle forze armate russe) pianifica una serie di controffensive nel settore sud da sferrare nel periodo autunno-inverno.

In particolare, dopo che il "Gruppo di armate B" si è concentrato su Stalingrado, si

fa strada l'idea di una grande manovra accerchiante, molto distante dal fronte del Volga. Sia il Generale Zukov, vice comandante in capo dell'Armata Rossa, che il suo capo di stato maggiore, Generale Vasilevskij, concordano su questo tipo di operazione per tre ragioni principali:

1. colpire il fronte tedesco attaccando quei settori tenuti da uno dei loro alleati, i rumeni, male equipaggiati.
2. ottenere l'accerchiamento di una massa molto maggiore delle forze dell'Asse e quindi raggiungere un risultato decisivo per gli equilibri futuri della guerra.
3. impedire l'intervento delle unità meccanizzate della 6ª Armata tedesca, rimaste ancora agganciate a est del Don nei dintorni della città di Stalingrado e quindi molto lontane dai previsti assi principali di movimento delle colonne corazzate sovietiche.

Punto cardine per l'attuazione di tale strategia è mantenere a tutti i costi il controllo della città di Stalingrado, dove i tedeschi stanno facendo affluire sempre più forze e che per il nome che porta (città di Stalin) ha assunto anche un enorme valore poli-

tico per entrambi i contendenti, ben oltre l'aspetto strategico militare.

Stalin, inizialmente poco convinto e piuttosto scettico, approva dopo varie riunioni tale l'esecuzione di tale offensiva. L'operazione "Urano", così viene denominata l'offensiva, prende così forma

Mentre le truppe russe resistono metro dopo metro, casa dopo casa all'interno di Stalingrado, iniziano ad affluire un numero sempre più crescente di truppe e di materiali. Del resto in questa fase del conflitto la produzione delle fabbriche trasferite al sicuro negli Urali e in Siberia, alimentate dalle continue forniture di materie prime provenienti soprattutto dagli U.S.A, è già nettamente superiore quantitativamente e anche in certi casi qualitativamente rispetto alla controparte tedesca. Questo però sfugge completamente ai tedeschi.

Infatti, sia Hitler, sia l'Oberkommand der Wehrmacht (OKW) hanno la convinzione di disporre di una netta superiorità di mezzi, di godere della supremazia aerea e tattica. Considerano l'Unione Sovietica ormai allo sbando, sul punto di crollare definitivamente, ancora in grado di op-



I temibili T34, spina dorsale delle divisioni corazzate sovietiche

porre si una forte resistenza localizzata ma totalmente incapace di sferrare qualsiasi tipo di offensiva in grande scala. Pertanto viene deciso di continuare l'attacco,

la 6a Armata deve impossessarsi di Stalingrado, nessun atteggiamento difensivo è permesso...

CONTINUA AL PROSSIMO NUMERO

 **NUOVA COLLABORAZIONE**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Nuova Collaborazione sostiene le famiglie nella gestione di **colf, badanti e baby sitter**

Da oltre 50 anni un servizio completo per gestire chi ti aiuta

ASSISTENZA CONTRATTUALE



CONTEGGI E LIQUIDAZIONI



ASSUNZIONI E CESSAZIONI



ASSISTENZA SINDACALE E LEGALE

AGGIORNAMENTI SUI MINIMI SALARIALI E CONTRIBUTIVI

CORSI DI FORMAZIONE

SCONTI PER I SOCI



CONTATTACI

ncfirenze@nuovacollaborazione.it
Tel. 055.23.96.935 | Cell. 347.03.14.137
www.nuovacollaborazione.it

ANAGRAFE della Sezione

Alpini andati avanti...

Alpino Angiolino CHELI	Gruppo Monte Falterona
Alpino Alessandro CORRADOSSI	Gruppo Monte Falterona
Alpino Silvano INNOCENTI TRABALLI	Gruppo Monte Falterona
Alpino Roberto BONELLI	Gruppo di Pistoia
Alpino Franco GAI	Gruppo di Pistoia
Alpino Mauro RAFANELLI	Gruppo di Pistoia
Alpino Gino CAPPELLI	Gruppo di Vaiano
Alpino Antonio RINDI	Gruppo di Prato
Alpino Antonio BELLINI	Gruppo di Poggio a Caiano/Carmignano
Alpino Mario LUCONI	Gruppo di Poggio a Caiano/Carmignano
Alpino Giuliano GIOLLI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Egidio DIDDI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Aldo FERRARI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Rodolfo LOGLI	Gruppo di Montemurlo
Alpino Tiziano BRANCALEONE	Gruppo di Montemurlo
Alpino Isacco GIANNELLI	Gruppo di Firenze
Alpino Pierluigi RUGGERI	Gruppo di Firenze
Alpino Graziano FIASCHI	Gruppo di Quarrata
Alpino Graziano ACILLOTI	Gruppo di Quarrata
Alpino Gualtiero SIGNORINI	Gruppo di Cutigliano
Alpino Aldo SERGENTI	Gruppo di Borgo San Lorenzo
Alpino Giovanni SQUILLONI	Gruppo di Borgo San Lorenzo
Alpino Renzo MASCHERINI	Gruppo di Firenzuola
Alpino Giuseppe BONACCHI	Gruppo di Montale
Alpino Giacomo BENINI	Gruppo di Marradi
Alpino Giorgio CIANI	Gruppo di Marradi
Alpino Domenico MARETTI	Gruppo di Marradi
Alpino Mario MUGNAINI	Gruppo di Siena

AGGREGATI

Agg. Ivano FODERI	Gruppo Alta Valle Ombrone
Agg. Giorgio CIANI	Gruppo di Marradi

NELLE FAMIGLIE

La moglie CARLA dell'Alpino Roberto BONELLI	Gruppo di Pistoia
La moglie LIANNA dell'Alpino Mauro INNOCENTI	Gruppo di Pistoia
La moglie dell'Alpino Remo LUCIDI	Gruppo di Quarrata
La moglie dell'Alpino Marco GRAZZINI	Gruppo di Quarrata
La moglie dell'Alpino Silvano BARNI	Gruppo di Pistoia
La sorella dell'Alpino Giancarlo ROSASPINA	Gruppo di Quarrata

LIETI EVENTI

L'Alpino Cristiano CHITI con la Sig.ra Roberta sono diventati nonni di Tommaso	Gruppo di Firenze
È nato NICCOLÒ figlio dell'Alpina Lucrezia BRACHI	Gruppo di Prato
È nato LEANDRO nipote di Anna e dell'Alpino Piero FERRARI	Gruppo di Firenze



Semestrale della Sezione di Firenze
dell'Associazione Nazionale Alpini

Via Jacopo da Diacceto, 3C - 50123 Firenze
Telefono e Fax 055-287341
e-mail: firenze@ana.it

Direttore responsabile: **Francesco Rossi**

Comitato di redazione: **Piero Ferrari (coordinatore)**,
Gianfranco Pratesi, Luigi Puricelli, Daniele Tigli

Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n. 2519 del 25.9.1975

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento
postale 70% Firenze

Da 30 anni nel mondo della meccanica di precisione:

la nostra esperienza per incrementare il valore del vostro business



**Il nostro obiettivo:
offrire prodotti di alta tecnologia e qualità,
supportando la Clientela con un servizio
efficace e puntuale**

GAMMA MACCHINE E UTENSILI S.R.L.

Via delle Calandre 103/2/3/4 – 50019 Sesto F.no – FIRENZE

Tel. 055 8878492

info@gammasrl.com

www.gammasrl.com